

## Confindustria sollecita il governo: basta attese, agenda digitale a rischio



### FORSE TI INTERESSA ANCHE

- + Digitale, ecco l'agenzia di Passera
- + Kroes: con Digitalia sulla via giusta per il rilancio dell'economia
- + "Anagrafe online e web veloce per tutti Così il governo può diventare digitale"
- + Nella trappola del rigore
- + Manovra, è corsa contro il tempo Tremonti assicura: sarà rafforzata

### Il timore è che si arrivi alla fine della legislatura prima di varare l'Agenzia e gli strumenti per farla funzionare al meglio

Allarme di Confindustria digitale che sollecita il governo: attendere ancora può essere pericoloso:

"L'approvazione del decreto legge Digitalia - si legge in una nota - rappresenta una vera e propria priorità nazionale che non può essere ulteriormente rinviata. L'Agenda Digitale è una delle leve più efficaci per la crescita, per aumentare la produttività del nostro sistema economico, per ridurre in modo drastico i costi della pubblica amministrazione, per semplificare i rapporti tra pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese".

Le norme in discussione sono complesse e l'iter attuativo occuperà un arco temporale di diversi mesi. Un ulteriore ritardo, secondo Confindustria digitale, può vanificare il lavoro fatto fino ad oggi. "E' infatti evidente - prosegue la nota - che, se il varo del decreto e la nomina dei vertici dell'Agenzia per l'Italia Digitale dovessero ancora tardare, ci sarebbe il rischio concreto di arrivare alla fine della legislatura senza aver rispettato l'impegno assunto, anche nei confronti dell'Europa, di dotare il nostro Paese di un'Agenda Digitale".

Il messaggio al governo è stato lanciato oggi alla fine della riunione del Consiglio direttivo di Confindustria Digitale, con il quale i vertici delle più importanti aziende nazionali e gruppi internazionali del settore Ict hanno voluto esprimere la forte preoccupazione per il continuo slittamento dei tempi di approvazione del

nuovo decreto, annunciato fin da giugno scorso e tuttora incerti. "La collaborazione con la Cabina di regia - continua la nota di Confindustria Digitale - è stata molto positiva e oggi abbiamo un testo che, pur presentando delle criticità, è in larga parte condivisibile e può essere di forte impulso all' Agenda digitale. La sua attuazione costituisce un passaggio indispensabile per rendere la *spending review* un processo di rinnovamento strutturale della Pubblica Amministrazione capace di conseguire importanti risultati di risparmio, controllo e trasparenza della spesa e innovazione dei servizi".

"Nel testo - prosegue la nota - vi sono rilevanti novità, ma vi sono anche molti rimandi a successivi atti regolamentari che rischiano di diluire l'impatto innovativo delle norme, perciò è fondamentale che il decreto sia reso più incisivo, indicando i tempi di attuazione. Pur essendo consapevoli delle enormi resistenze che si frappongono ai cambiamenti che lo switch off digitale della pubblica amministrazione comporta, ci auguriamo che il Governo mantenga la determinazione finora dimostrata di procedere con risolutezza sulla linea dell'innovazione più volte annunciata".